

VE Newsletter 1-2025



Liebe Leserinnen und Leser

Der Weg von *Verzasca Etnografica* VE geht auch im Jahr 2025 mit vielen spannenden Aufgaben weiter. Zwei Projekte, an denen VE mit lokalen Institutionen und Organisationen zusammenarbeitet, befassen sich mit der GIS-gestützten Sammlung der durch ethnografische Feldstudien erfassten Daten über die Valle Verzasca sowie mit der Erstellung eines zentralen Archivs im Tal. Eine ganz besondere Freude ist dem Autor die Möglichkeit, seit Ende des letzten Jahres im Vorstand des *Museo di Val Verzasca* MVV mitwirken zu dürfen. Die Existenz eines ethnografischen Museums in einem Bergtal ist keine Selbstverständlichkeit und gerade in der heutigen Zeit eine grosse Herausforderung. Deshalb nutzen Sie jede Gelegenheit und besuchen dieses kulturelle Kleinod, das sich nicht nur durch professionelle Museumsarbeit, sondern auch für Inklusion von Kindern und Jugendlichen sowie von Menschen mit besonderen Bedürfnissen einsetzt. Wir sind auf Ihre geschätzte Unterstützung angewiesen.

Das MVV wird in Zusammenarbeit mit VE auch dieses Jahr neben Exkursionen (www.verzasca-etnografica.ch) wieder Workshops für Schulen und Familien durchführen, in denen gezeichnet und im Gelände geforscht werden kann (www.museovalverzasca.ch). Erneut werden MVV und VE an den Europäischen Tagen des Denkmals Schweiz mit einer Exkursion vertreten sein, auf der die Teilnehmenden selbst zu Feldforscherinnen und Forschern werden können.

Die temporäre Ausstellung *Osservare per capire – Beobachten um zu verstehen* im MVV wird bis Ende Oktober 2025 verlängert. Aus diesem Anlass wird der Teil im Neubau des Museums mit einer Studie über die Stalle-fienili – Heuställe neugestaltet. Diese Arbeit birgt viele Überraschungen, indem gezeigt wird, dass dieser gleichförmig erscheinende Bautyp äusserst vielfältig ist und weit mehr als nur zur Unterbringung von Vieh und Futterreserven gedient hat.

Endlich konnte in den letzten Tagen das erste umfangreiche VE-Heft XXI über die Val Porta mit ihrem atemberaubenden Saumweg und den



Maiensiedlungen Morasc, Piano del Larice und Mosciöi fertiggestellt werden.

Zwischenzeitlich ist in der *Edition Bücherlese* auch der zweite Erzählband *Das schweigende Tal* erschienen, der mit vielen Bleistiftzeichnungen des Autors illustriert ist. Die Buchvernissage in der *Kantonsbibliothek Schwyz* unter der Moderation von Franz-Xaver Risi, Kulturbbeauftragter des Kantons Schwyz und Lesungen des Autors war mit gut siebzig Teilnehmenden ein schöner Erfolg.

Alles fordert seine Zeit, die Kartierungsarbeit im Gelände wie danach die Datenerhebung und das Schreiben der Publikationen. In diesem Winter und Frühjahr konzentrierte sich die Datenerhebung in der Valle Verzasca auf das Dorf Lavertezzo und seine Umgebung. Hinzu kam eine Feldstudie über die *Cassinelli* in der *Val Capriasca* nördlich von Lugano. Bei den *Cassinelli* handelt es sich um kleine und grössere Keller, die wo immer möglich über oder bei Quellen errichtet worden sind, um Wasser für die Kühlung von Milchprodukten verwenden zu können. In den bisher fünf Arbeitstagen konnten bereits mehr als fünfzig dieser Bauten vermessen und dokumentiert werden.

Vielleicht haben sie Interesse, zum ersten Mal oder erneut an einer Exkursion in der Valle Verzasca teilzunehmen und selbst die in ihrer Ausprägung einzigartige Kulturlandschaft dieses wilden Bergtals zu erforschen. Es würde mich sehr freuen.

Christian E. Besimo
Im April 2025

VE Newsletter 1-2025



Cari lettori

Il viaggio di *Verzasca Etnografica* VE continua nel 2025 con molti compiti interessanti. Due progetti in cui VE sta collaborando con istituzioni e organizzazioni locali riguardano la raccolta su base GIS di dati sulla Valle Verzasca raccolti attraverso studi etnografici e la creazione di un archivio centrale della valle. L'autore è particolarmente lieto di aver avuto l'opportunità di far parte del comitato del *Museo di Val Verzasca MVV* dalla fine dello scorso anno. L'esistenza di un museo etnografico in una valle di montagna non può essere data per scontata e rappresenta una sfida importante, soprattutto al momento attuale. Vi invitiamo quindi a cogliere ogni occasione per visitare questo gioiello culturale, che non solo si impegna per un lavoro museale professionale, ma anche per l'inclusione di bambini e giovani e di persone con esigenze speciali. Dipendiamo dal vostro prezioso sostegno.

Oltre alle escursioni (www.verzasca-etnografica.ch), anche quest'anno il MVV organizzerà, in collaborazione con VE, laboratori per scuole e famiglie in cui i partecipanti potranno disegnare e condurre ricerche sul territorio (www.museo-valverzasca.ch). Il MVV e VE saranno nuovamente presenti alle Giornate Europee del Patrimonio Svizzera con un'escursione in cui i partecipanti potranno diventare essi stessi ricercatori.

La mostra temporanea *Osservare per capire* al MVV sarà prorogata fino alla fine di ottobre 2025. Per questa occasione, la sezione del nuovo edificio del museo sarà ridisegnata con uno studio sulle stalle-fienili. Questa ricerca riserva molte sorprese, dimostrando che questo tipo di edificio, apparentemente uniforme, è estremamente vario e veniva utilizzato per molto di più che per ospitare il bestiame e le riserve di foraggio.

Finalmente, nei giorni scorsi è stato completato il primo quaderno di VE XXI sulla Val Porta con la sua mulattiera mozzafiato e i monti di Morasc, Piano del Larice e Mosciöi.

Nel frattempo, l'*Edition Bücherlese* ha pubblicato anche il secondo volume di racconti, *Das*



schweigende Tal, illustrato con molti disegni a matita dell'autore. Il lancio del libro presso la *Biblioteca cantonale di Svitto*, ospitato da Franz-Xaver Risi, rappresentante culturale del Cantone di Svitto, e le letture dell'autore hanno avuto un grande successo, con oltre settanta persone presenti.

Tutto richiede tempo, sia il lavoro di mappatura sul territorio che la successiva analisi dei dati e la scrittura delle pubblicazioni. Quest'inverno e questa primavera, la raccolta dei dati in Valle Verzasca si è concentrata sul villaggio di Laverizzo e suoi dintorni. Inoltre, è stato condotto uno studio dei *Cassinelli* in *Val Capriasca*, a nord di Lugano. I Cassinelli sono cantine di piccole e grandi dimensioni costruite il più possibile sopra o vicino a sorgenti per utilizzare l'acqua per il raffreddamento dei prodotti caseari. Nei cinque giorni di lavoro finora svolti, sono già stati censiti e documentati più di cinquanta di questi edifici.

Forse siete interessati a partecipare per la prima o per un'altra volta a un'escursione in Valle Verzasca e a esplorare personalmente il paesaggio culturale unico di questa selvaggia valle alpina. Mi farebbe molto piacere.

Christian E. Besimo

Nell'aprile 2025